



UNIONE PROVINCIALE
ARTIGIANI PADOVA
Confortigianato

Le assemblee del sistema moda: lotta alla concorrenza sleale

Di made in Italy e concorrenza sleale si è parlato anche durante il ciclo di assemblee del Sistema di categoria Tessile abbigliamento e cuoio dell'Upa, che si è concluso il 27 ottobre scorso.

Dagli incontri che si sono tenuti a Monselice, Cittadella e Padova emerge una generale preoccupazione per prospettive incerte. La concorrenza sleale e i costi elevati della manodopera rappresentano elementi critici nel quadro già complesso del settore tessile. "Si parla tanto in questi giorni di una ripresa economica – spiega Giovanni Filippi, presidente del Sistema di categoria Tessile Abbigliamento e Cuoio dell'Upa – ma nel settore tessile molte aziende stanno chiudendo. Le banche sono scettiche nei nostri confronti. Anche le imprese che fino a questo momento hanno resistito stanno avendo dei seri problemi".

Anche sulla tracciabilità Filippi ha qualche dubbio: "La tracciabilità rappresenta per noi un costo aggiuntivo. Rimangono comunque i problemi nodali della nostra categoria: i laboratori che lavorano in Italia non rispettando le regole alle quali tutti siamo sottoposti. E poi c'è la questione del costo del lavoro. Da tempo sto ripetendo che bisogna affrontare al più presto questi problemi per dare futuro alle nostre imprese".

Alle assemblee era presente anche Gianni Maran, delegato della categoria Confezionisti dell'Upa: "La situazione è grave – spiega – i contoterzisti sono in seria difficoltà. Per questo penso che sia necessaria da parte dell'Associazione un'azione sindacale che consenta di tenere in Italia almeno una parte della produzione. Servono dei limiti alla delocalizzazione. Ci aspettiamo degli strumenti concreti per sopravvivere e sopportare la crisi. Da parte nostra abbiamo proposto nei mesi scorsi un'iniziativa dal nome Shopping amore mio. Abbiamo presentato il primo outlet artigiano, un progetto interessante per rilanciare la categoria, sul quale credo sarebbe bene puntare anche per il futuro".

All'interno del settore Tessile Abbigliamento e Cuoio, un comparto che sta intravedendo qualche segnale di ripresa è quello della pellicceria. Per cogliere efficacemente questo segnale, i dirigenti stanno pensando alla realizzazione di un'assemblea programmatica in vista di un'azione promozionale: "Stiamo pensando di realizzare questa riunione, aperta a tutti gli associati del settore, nella zona termale che tradizionalmente ha sempre ospitato questo tipo di produzione – spiega Marcello Fabian, Delegato della Categoria Pelliccerie dell'Upa -. Sarà un momento importante per la salvaguardia dell'artigianato".